



CITTÀ DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

PROVINCIA DI PAVIA

Codice Fiscale 00409830189

Via Cavour n. 18

Telefono 0382 – 995611 (centralino)

Mail – info@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it

Pec – protocollo.comunesannazzarodeburgondi@pec.it

Sito Internet – www.comune.sannazzarodeburgondi.pv.it

C.A.P. 27039

Fax 0382-901264

Gemellato con il Comune di
Százhalombatta (Ungheria)



Prot. n. 4584

Sannazzaro de' Burgondi, lì 22.04.2020

Agli Amministratori del gruppo
"NOI PER SANNAZZARO"

PEC noipersannazzaro@pec.it

c.a. Sig. Rodolfo Marinelli

SANNAZZARO DE' BURGONDI

OGGETTO: Sondaggio relativo a test sierologici. Risposta alla nota prot. Ente 4496 del 20.04.2020.

Ringrazio per il sondaggio inviato che mi dà modo di esprimere il pensiero dell'Amministrazione Comunale sul tema.

Devo prima di tutto rimarcare la troppa genericità della domanda, come fatto notare da diverse persone che sono intervenute.

Domandare se è favorevole al test sierologico trova sicuramente unanime consenso.

Personalmente sono favorevole.

Il tema però non si può fermare qui ma va chiarito quale test sierologico adottare.

Possiamo affermare oggi con certezza che esista un test sul mercato che garantisca il patentino di immunità?

Le varie iniziative di altri Comuni, autorizzate o no, si basavano su test sierologici a pagamento da parte del cittadino (45 euro) che intendeva sottoporsi al test e che avevano un grado di attendibilità molto basso.

Posso confermare che fin da subito come amministrazione abbiamo seguito con attenzione e partecipazione i vari tavoli di lavoro e sentito il parere di esperti e colleghi amministratori per capire se era percorribile la strada di test in autonomia.

La conferma della scarsa certezza del risultato non ci ha indotto a proseguire in quella direzione essendo il test solo una sperimentazione locale. Il tempo ci potrà dire se quei test avevano una chiara valenza. Ovviamente l'incertezza non permetteva di estenderlo su base regionale o nazionale.

Il rischio era quello di creare aspettative e dare certezze che in realtà non erano confermate da dati scientifici, certificati e omologati. L'impressione appare confermata anche dal sondaggio dove si risponde favorevolmente ad una domanda generica che non chiarisce cosa fa il test. Che sicurezza e attendibilità c'è? Che dati ti vengono forniti? Si può affermare al 100% che sei immune? Oggi qualche risposta in più c'è con i test che stanno partendo in Regione Lombardia che abbiamo sottoscritto.

Stiamo vivendo un momento nuovo, difficile e complicato e per uscirne è necessario tenere la barra dritta. Ci vuole autodisciplina.

Abbiamo bisogno di regole certe, convincenti e uniche. Non possiamo permetterci che diverse istituzioni decidano in modo diverso altrimenti il messaggio che passa è arrangiatevi dove ognuno si sente libero di fare come ritiene più giusto. Questo sarebbe un dramma ed è quello che non deve succedere, altrimenti si vanificano gli sforzi collettivi fin qui fatti.

Penso che la via sia: ordine nelle priorità, chiarezza negli obiettivi e tempi certi. Scelte chiare condivise su base scientifica a tutela della salute e a favore della ripresa e ritorno alla normalità. Non servono iniziative singole o slanci in avanti senza le dovute competenze.

Segnali contraddittori e uscite senza le giuste analisi generano confusione e non aiutano la tutela della salute, la ripresa e il ritorno alla normalità.

Ci vuole una linea politica che sappia prendersi le responsabilità con indicazioni chiare e condivise.

La fiducia dei cittadini parte da qui.

Test sierologici e iniziative varie in ordine sparso sono una pessima prova e una risposta sbagliata. Così non si va da nessuna parte anzi si va a sbattere

Abbiamo sempre lavorato in sintonia con ATS e Regione per poter avere un test omologato e certificato che potesse dare risposte attendibili confermate da studi scientifici.

In allegato trovate la nostra adesione all'iniziativa regionale con sollecitazione dei Sindaci pavesi alla Regione perché inserisca subito anche Pavia nei test riconosciuti.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
f.to Roberto Zucca